

Fabio Pizzul – Consiglio regionale lombardo – X legislatura – report 178 del 23 settembre 2017

A Roma si prova a costruire una legge elettorale che non consegni il Paese alla confusione. A Rimini il Movimento 5 Stelle incorona il suo nuovo leader. A Milano Maroni tenta di trascinare al voto i lombardi dicendo che grazie a un inutile referendum in regione poveranno miliardi di euro.

**[Editoriale “Novità7giorniPD”: Le risate della Lega sulla pelle dei lombardi](#)
[L’ultimo numero de “Il Sicomoro”](#)**

1 – Milano abbraccia il nuovo Arcivescovo

Domani, domenica 24 settembre, con una solenne celebrazione in Duomo, mons. Mario Delpini entrerà ufficialmente a Milano come nuovo Arcivescovo. Può sembrare un momento formale, visto che Delpini ha già, di fatto, iniziato il suo ministero il 9 settembre, ma rappresenta un’occasione importante per ribadire il ruolo della chiesa nella città. Il nuovo Arcivescovo si recherà anzitutto alla basilica di Sant’Eustorgio, per poi attraversare la città fino a giungerne al suo centro, il Duomo. Un percorso che indica almeno tre cose: la necessità di non dimenticare le origini e la storia, l’importanza dello stare in mezzo alla città e il bisogno di riconoscere sempre qual è il centro, il cuore della nostra convivenza religiosa e civile. Un percorso simbolico che richiama ciascuno di noi a riscoprire e rinnovare il nostro modo di vivere nella e per la città. Buon cammino, vescovo Mario! [Il programma dell’ingresso di mons. Delpini](#)

2 – Disabili a scuola: ancora troppa incertezza

Inizio di anno scolastico molto complicato per i disabili in Lombardia. Mancano ancora moltissimi insegnanti di sostegno (non ci sono più specializzati in graduatoria) e l’assistenza educativa non è ancora a pieno regime. Nella scorsa primavera la regione ha passato le competenze ai comuni, ma, come si temeva, i fondi stanziati (in parte statali, in parte regionali) non garantiscono la copertura di tutte le ore necessarie. Il problema è particolarmente grave per l’assistenza personalizzata nei percorsi di formazione professionale, ma i comuni sono sotto pressione anche per quel che riguarda l’assistenza nelle scuole. Su sollecitazione del PD, la Giunta stanzierà nei prossimi giorni risorse aggiuntive (probabilmente 6 milioni), ma la situazione va seguita con grande attenzione. [Il dibattito sui disabili in Consiglio](#)

3 – Formare alla cultura 4.0

La rivoluzione 4.0, all’insegna della connettività, delle macchine intelligenti e dell’internet delle cose, è già molto più avanzata di quello che pensiamo. Molte aziende, soprattutto in Lombardia, hanno già modificato il loro modo di produrre e anche le nostre città stanno cambiando volto. Per questo è sempre più importante predisporre percorsi formativi in grado di costruire competenze adeguate per questo nuovo modo di lavorare. Chi oggi frequenta la scuola, probabilmente domani farà un lavoro che oggi ancora non esiste. Più che addestrare a tecniche e mestieri occorre promuovere la capacità di innovare e connettere i diversi saperi. Ne abbiamo parlato lunedì scorso in un convegno che ha suscitato grande interesse. Sono molti i pionieri in questo campo, ma serve al più presto creare una rete diffusa di conoscenza: una vera e propria cultura 4.0. [Una sintesi del convegno](#)

4 – I giorni dell’equo e solidale

Fino al 29 settembre è possibile partecipare al bando regionale per la promozione del commercio equo e solidale in Lombardia. Da pochi giorni è partita la campagna di sensibilizzazione prevista dalla legge regionale del 2016. Dal 22 al 24 settembre, presso la Fiera di Osnago (Lc), si terrà Tuttaunaltracosa, rassegna nazionale del commercio equo e solidale. Periodo dunque molto ricco e vivace per il settore in Lombardia. Dopo un’estate fatta di parole e sterili dibattiti sull’opportunità e l’utilità di “aiutarli a casa loro”, mi pare importante dare il giusto spazio e riconoscimento a chi da anni promuove davvero la cooperazione e consente a ciascuno di noi di entrare a far parte di un’economia più giusta. [Il dettaglio di bando e iniziative di fine settembre](#)

5 – L’avventura del baskin

Nato nel 2006 da Cremona, il baskin è ormai diventato un piccolo fenomeno sportivo con ramificazioni in tutta Italia e propaggini in diverse città europee. Si tratta di una nuova versione del basket con regole che prevedono il coinvolgimento di persone di diverse abilità e competenze sportive: a tutti è data la possibilità di contribuire al successo della propria squadra. Pur non essendo ancora riconosciuto e inquadrato in nessuna federazione del Coni, il baskin si sta diffondendo nel mondo della scuola e sta contagiando anche diverse società di basket dilettantistico in un’ottica di complementarità con il basket tradizionale e il basket in carrozzina. Ne abbiamo parlato ieri al Pirellone con l’Associazione baskin e il Sanga basket, società milanese che ha vinto le ultime due edizioni del torneo nazionale di baskin. <https://baskin.it/>